



Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta

Via Maria Ausiliatrice, 45 – 10152 Torino



Pro Natura Piemonte

Via Pastrengo 13 - 10128 Torino - Tel. 011/50.96.618 - Fax: 011/50.31.55

e-mail: torino@pro-natura.it

Internet: <http://torino.pro.natura.it>

Orario: lunedì – venerdì 14-19

PEC: pronatura.torino@pec.it



Organizzazione Regionale
della Federazione
Nazionale Pro Natura

Associazione con personalità giuridica
(Deliberazione Giunta Regionale
del Piemonte N. 5-4179 del 25 marzo 1986)

Codice Fiscale: 80090160013

A:

MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione generale per le valutazioni ambientali
Divisione II - Sistemi di valutazione
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it,

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Dipartimento per l'energia
Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili
Divisione III – Reti Elettriche
ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it,

MINISTERO PER I BENI E ATTIVITA' CULTURALI
Direzione generale per il paesaggio, le belle arti,
l'architettura e l'arte contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio
mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it,

MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche
Div. IX - Assetto e rappresentazione cartografica del territorio
DGTri@pec.minambiente.it,

MINISTERO PER I BENI E ATTIVITA' CULTURALI
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte
mbac-dr-pie@mailcert.beniculturali.it,

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PER IL PAESAGGIO
mbac-sbap-to@mailcert.beniculturali.it,

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI
NOVARA, ALESSANDRIA E VERBANO CUSIO OSSOLA
mbac-sbap-no@mailcert.beniculturali.it,

REGIONE PIEMONTE
Direzione Regionale n.8
Programmazione strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia
Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
programmazionestrategica-edilizia@cert.regione.piemonte.it,

REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente - Pianificazione gestione Aree Naturali Protette
ambiente@cert.regione.piemonte.it,

**OGGETTO: *Razionalizzazione rete Alta Tensione nella Val Formazza e Interconnector Italia-Svizzera*
*Osservazioni dopo la seconda ripubblicazione***

In merito alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Terna S.p.A. - Rete elettrica Nazionale, inerente il progetto di "*Razionalizzazione rete Alta Tensione nella Val Formazza – Interconnector Italia – Svizzera*", recentemente oggetto di ripubblicazione, le scriventi associazioni di tutela ambientale, limitandosi al territorio del Piemonte, osservano e propongono quanto segue.

1) Il contesto ambientale, sociale, energetico

Le scriventi associazioni ritengono che il futuro dell'energia passi per un nuovo modello, incentrato sulle fonti rinnovabili e sempre più distribuito ed efficiente, che sappia valutare quale sarà lo scenario energetico al 2050, in Italia e in Europa, anche a seguito della COP21 di Parigi, e per il quale l'attenzione alle questioni ambientali venga sempre a monte delle scelte industriali.

Da questo nasce la necessità che le reti energetiche di trasmissione e distribuzione siano progettate per gestire al meglio la crescita della produzione da energie pulite, e che si vada quindi verso un modello di sviluppo della rete che coniughi ambiente, società ed esigenze elettriche, che sia sempre più funzionale allo sviluppo delle fonti rinnovabili, e che sappia valutare il contesto socio-ambientale delle aree che possono essere interessate dagli interventi previsti.

Da questo punto di vista la parte del progetto in esame che riguarda la realizzazione dell'Interconnector Italia-Svizzera non risulta essere idonea.

2) Gli elettrodotti attraversano zone di grande interesse paesaggistico e naturalistico

Si ribadisce che il nuovo elettrodotto prevede l'attraversamento di zone di grande interesse paesaggistico e naturalistico, molte delle quali comprese nella rete Natura 2000, la cui flora e fauna dovrebbero sopportare un verosimile impatto negativo.

3) Piano Paesaggistico regionale del Piemonte

Si ribadisce che le zone interessate dall'elettrodotto costituiscono un'insieme di aree alpine di eccezionale interesse per i loro aspetti paesaggistici e naturali, come si evince anche dal Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n.53-11975 in data 4 agosto 2009, e che per tale motivo è assolutamente necessario che vengano integralmente preservate.

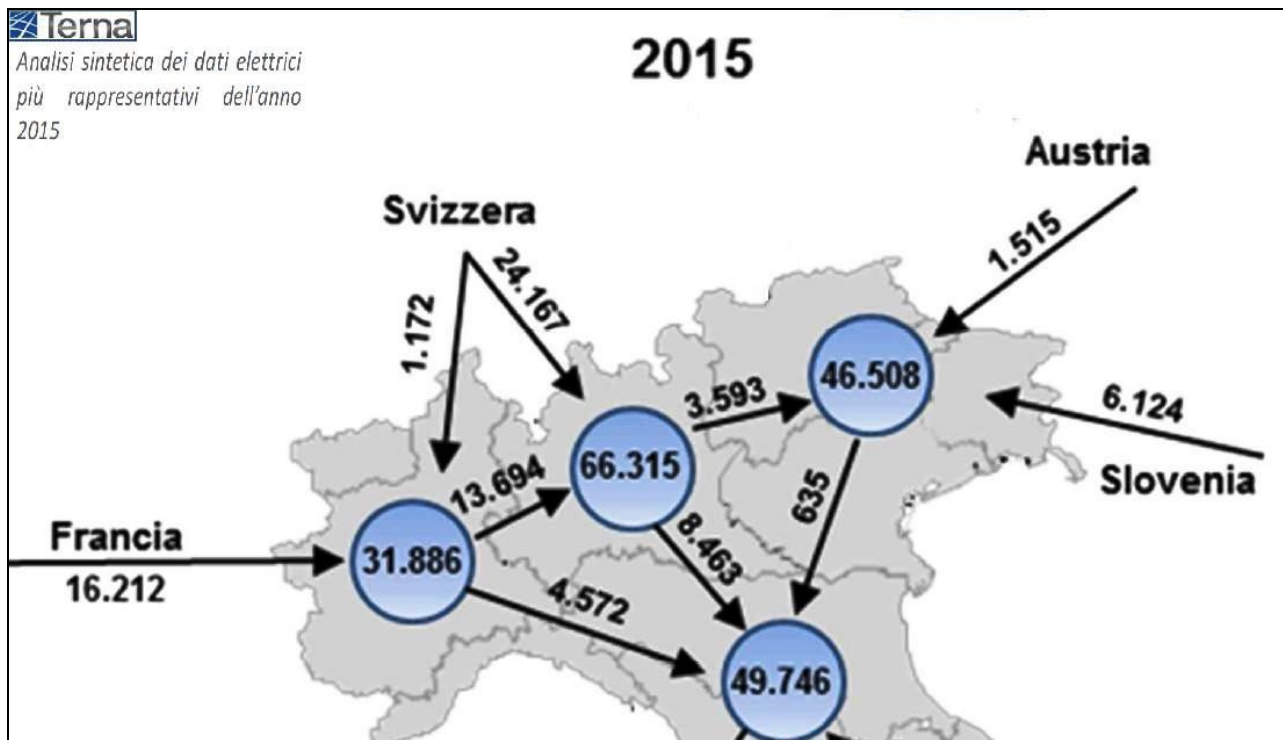
4) Osservazioni presentate da Associazioni e Comitati locali

A livello locale, per quanto attiene in particolare gli aspetti legati alla tutela del paesaggio e dei beni archeologici, si condividono le osservazioni presentate in questa fase dal Comitato "Salviamo il Paesaggio della Valdossola", e si sottolinea la particolare criticità del tracciato nella zona Matogno-Cravariola, in una grande area incontaminata che deve rimanere tale.

5) Il Le necessità di energia elettrica del Piemonte

Per il Piemonte, l'opera in progetto risulta essere scarsamente motivata, in quanto le necessità di importazione di energia elettrica dalla Svizzera sono nulle.

In proposito si riporta nella figura seguente quanto documentato dalla stessa TERNA nella propria Analisi sintetica dei dati elettrici più rappresentativi dell'anno 2015.



Dalla figura si evince bene che, per il territorio del Piemonte, le importazioni dalla Francia e dalla Svizzera sono destinate ad essere totalmente trasferite verso la Lombardia e l'Emilia, e rappresentano quindi solo un peso per il territorio.

Inoltre, la diminuzione della necessità di importazione, oltre che essere auspicabile, è anche la prevedibile conseguenza della incentivazione in Italia della efficienza energetica e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili: basti pensare che nella sola regione Piemonte la produzione annua di energia elettrica da soli impianti fotovoltaici ammontava nel 2015 ad oltre 1.700 GWh. (Rapporto statistico GSE).

6) Parere della Regione Piemonte

La Regione Piemonte, con la Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2016, n. 18-2938 "Espressione del parere regionale sui Piani di Sviluppo (PdS) 2013, 2014 e 2015 della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di TERNA S.p.A. previsto ai sensi dell'art. 36, comma 12 del D. lgs. n. 93/2001", così si è pronunciata in merito all'aumento della importazione dall'estero:

"... le condizioni di esercizio della RTN in Piemonte, se per alcuni versi hanno determinato una mitigazione di talune criticità per effetto della progressiva riduzione dei consumi, per alcuni altri stanno producendo un aggravamento dei problemi in correlazione soprattutto con l'importante continua crescita della produzione da impianti alimentati da FRNP, nonché con il permanere di una significativa importazione dall'estero, prevista in ulteriore forte aumento".

L'aumento della importazione dall'estero, prevista nel progetto in esame per quanto riguarda Interconnector, viene quindi vista dalla Regione Piemonte come un aggravamento dei problemi.

7) L'iniziativa risulta solamente a favore di soggetti privati

Agli scriventi risulta che il beneficio economico della iniziativa Interconnector in esame, pur se prevista dalle leggi vigenti, sia solamente a favore di soggetti privati.

Risulta infatti che i co-finanziatori dell'opera, che saranno i destinatari della energia elettrica importata, siano le seguenti realtà industriali:

Frontiera Svizzera **Quantità assegnata: 700 MW**

N.	Ragione Sociale
1	ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
2	AIR LIQUIDE IMPIANTI GASSIFICAZIONE SRL
3	ALFA ACCIAI SPA
4	BIPAN SPA
5	BORMIOLI LUIGI SPA
6	BREDINA SRL
7	BURGO GROUP SPA
8	BUZZI UNICEM SPA
9	CEMENTERIA DI MONSELICE
10	COGNE ACCIAI SPECIALI
11	EURALLUMINA SPA
12	FERALPI SIDERURGICA SPA
13	HOLCIM ITALIA
14	ILVA SPA
15	ITALCEMENTI SPA
16	KME ITALY SPA
17	LUCCHINI RS SPA
18	OMYA SPA
19	POMETON
20	RENO DE MEDICI SPA
21	RIVA ACCIAIO SPA
22	SICO SPA
23	THYSSENKRUPP ACCIAI SPECIAL TERNA SPA
24	TRAFILERIE CARLO GNUTTI

Oltre che essere soggetti privati, i destinatari risultano essere anche imprese con scarsissima presenza nel territorio del Piemonte.

8) Razionalizzazione della rete elettrica in Val Formazza

Per la parte del progetto in esame che riguarda la razionalizzazione delle linee esistenti, si ribadisce che TERNA ha sottoscritto un accordo con la Regione Piemonte e la Provincia di Vercelli nel quale, tra le compensazioni per la realizzazione dell'elettrodotto Trino-Lacchiarella, è previsto il riassetto obbligatorio delle linee in Val Formazza, come risulta dal relativo Protocollo di Intesa, di cui si sollecita l'attuazione.

Si osserva quindi che Interconnector e Razionalizzazione della rete sono da considerarsi due opere distinte.

Conclusioni

Per quanto sopra esposto, le scriventi Associazioni di tutela ambientale chiedono che i progetti oggetto delle presenti osservazioni siano ritirati, mantenendo la sola parte riguardante le opere compensative in Val Formazza previste nella Convenzione fra Terna S.p.a. e la Regione Piemonte del 29.10.2009.

Propongono inoltre che, sulla tematica della importazione di energia elettrica dall'estero, venga attivato un tavolo di trasparenza, confronto e partecipazione. con gli organi governativi e parlamentari competenti.

A disposizione per ogni chiarimento, si porgono i migliori saluti.

Torino, 6 aprile 2017

Per

Pro Natura Piemonte
Legambiente Piemonte
Gian Piero Godio – Responsabile Settore Energia
gp.godio@gmail.com 333-74.50.665

